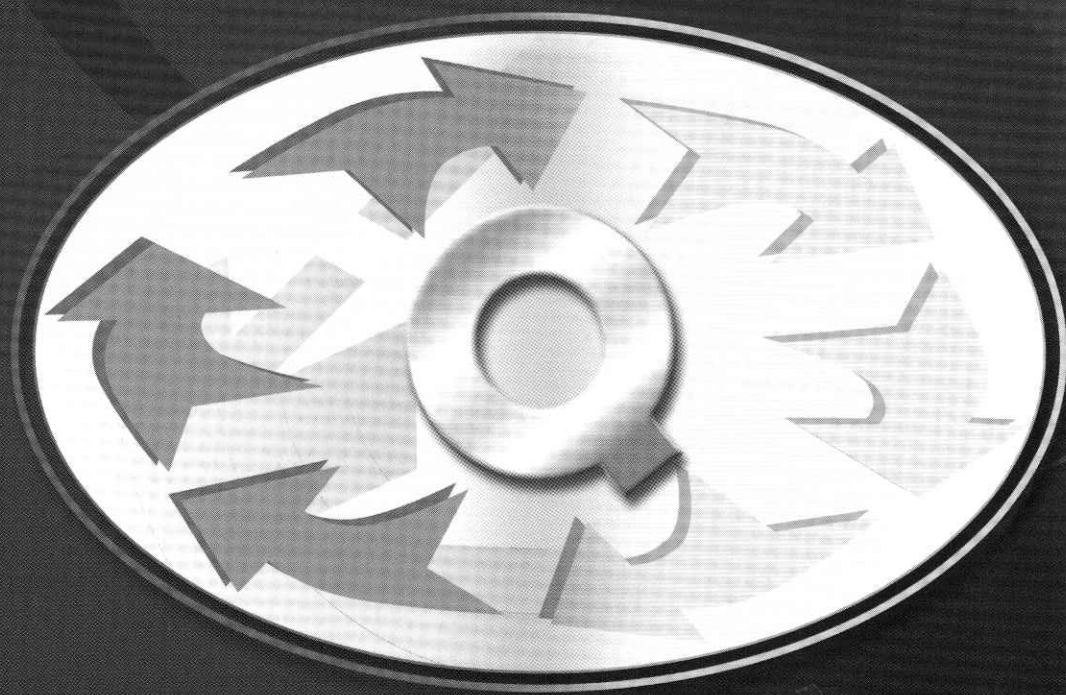




I QUADERNI DELLA QUALITÀ

CON LE AZIENDE CERTIFICATE DI VERONA E PROVINCIA

2002



in collaborazione con
LACHIVER SERVIZI s.r.l.

Studio Rubini & Partners

Il mondo del lavoro in tutti i settori sta cambiando, le metodologie con cui si deve operare oggi sono molto differenti da quelle di qualche anno fa. Per un'azienda, un'impresa, uno studio il rapporto con il cliente diventa sempre più l'indice di riferimento per un miglioramento interno. E per uno Studio come Rubini & Partners, l'utente finale dei servizi che vengono messi a disposizione riveste un ruolo fondamentale. "Il cliente di oggi – ci spiega il dott. Marco Maria Rubini, partner dello studio – è sempre più esigente. Di conseguenza, il rapporto si è molto modificato. Vi è una continua ridefinizione dei problemi e degli obiettivi che vengono posti. Il cliente si attende molto dallo studio al quale si rivolge e per questo, soprattutto negli ultimi tempi, dalla risoluzione dei problemi si sta cercando di passare all'anticipazione degli stessi ed alla individuazione e proposizione di opportunità per i clienti."

Un obiettivo raggiungibile se all'interno della struttura vengono messi in atto degli alti standard qualitativi nella gestione e pianificazione delle risorse, nel conseguimento dei risultati nel tempo prestabilito, nel miglioramento continuo della specializzazione sia globale che personale, e nel coordinamento delle specializzazioni personali al fine di approcciare qualsiasi problematica nel modo più completo possibile. Questi sono alcuni dei motivi che hanno spinto lo Studio Rubini & Partners a ricercare il conseguimento della Certificazione di Qualità secondo le normative Vision

2000. Una certificazione che, come spiega il dott. Rubini "permette di razionalizzare per migliorare il lavoro che si svolge. La maggior parte delle indicazioni suggerite per ottenere la certificazione, erano già patrimonio del nostro studio, anche se si è resa necessaria la rivisitazione e formalizzazione del *modus operandi*. Gli standard di qualità per uno studio professionale devono necessariamente essere alti per incontrare le esigenze del cliente. Quello che questo tipo di certificazione permette è il passaggio dalla legge orale a quella scritta. Viene così a crearsi un patrimonio di conoscenze codificate ed immediatamente trasmissibili. Ciò dovrebbe permettere una migliore e maggiore delega nei confronti dei collaboratori dello studio." Uno dei vantaggi che ne consegue è anche l'ottimizzazione dei tempi e dei costi, con un miglioramento del servizio o qualora vi fossero dei problemi, con l'individuazione immediata di questi o addirittura la loro anticipazione. Un processo sicuramente all'avanguardia che richiede però un'impegno preciso e costante da parte della struttura, ma è anche un stimolo. "Il nostro Studio è costituito da una ventina di persone, e tutte sono impegnate nel raggiungimento degli scopi che di volta in volta ci prefiggiamo. In questo caso specifico, come in tutte le nostre attività di consulenza, abbiamo dovuto individuare il professionista di riferimento, che sta seguendo tutte le procedure del caso". Sì, perché la certificazione di qualità richiede circa un anno durante il

quale bisogna investire da due a tre mesi di giornate-uomo dedicate al progetto con l'appoggio di un consulente esterno preposto all'iter da seguire. Una volta ottenuta costituisce un parametro di riferimento significativo per chiunque si accosti ad una struttura che è riuscita a conseguirla ed uno stimolo di continuo miglioramento per la struttura stessa.

La professionalità e la qualità rimangono il vero e proprio principio su cui istituire il lavoro. Con questo spirito nel 1948 il rag. Guglielmo Rubini fondava lo Studio Rubini. Un'eredità raccolta dall'attuale senior partner Roberto Maria Rubini e dagli altri partners: Patrizia Martello, Marco Maria Rubini e Chiara Castellani. Le principali aree di specializzazione dello Studio spaziano dalle operazioni di *merging & acquisition* aziendale alle operazioni societarie straordinarie come fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti, liquidazioni volontarie, etc.; dalla consulenza tributaria, amministrativa e contabile, alle redazioni di business plan e budget economico-finanziario-patrimoniali; dalle problematiche tecniche di diritto penale societario e fallimentare, all'informatica di impresa; dall'impianto contabile di società industriali commerciali e finanziarie, alla dichiarazione dei redditi delle persone giuridiche e delle persone fisiche, alla progettazione di sistemi di controllo di gestione per la media impresa.

Lo Studio è particolarmente attivo nell'assistenza di clientela estera in Italia (principalmente di lingua



tedesca) e di clientela italiana all'estero.

Per poter offrire ai propri clienti un servizio di consulenza che fosse il più ampio possibile, lo studio ha costituito dal 1998 il Network di consulenza legale, tributaria e di economia aziendale nazionale e internazionale denominato "Rubini - Marzari - Brendolan & Partners", con due Studi legali: quello dell'Avv. Marzari e dell'Avv. Brendolan.

Un sostegno in più specialmente per i clienti stranieri, che giungono in Italia per intraprendere un'attività iniziandola ex novo o continuando,

anche attraverso operazioni di acquisizione aziendale o societaria. Inoltre, da circa 14 anni, lo Studio ha un collegamento operativo con Monaco di Baviera con lo Studio degli avvocati Blume & Asam, e dal 1999 si è collegato, insieme al Network di appartenenza, con la società di revisione Consulauditche, collegata al network internazionale Nexia, si avvale della collaborazione di circa cento professionisti, operanti nelle sedi italiane di Torino, Milano, Roma, Bologna, Verona, Genova, Conegliano Veneto e Ravenna; tramite Nexia è presente

in 92 Paesi del mondo, coprendo in particolare l'Europa e l'America del Nord.

Dal 2000 lo studio ha formalizzato anche una alleanza operativa stretta con lo studio Mielert & Collegen e la Votum GmbH di Francoforte, e con lo studio Zukerman Gore & Brandeis di New York. E dalla fine del 2002 fa parte di un network di studi legali e di commercialisti italiani, che verrà ufficializzato nel 2003 e che, assieme agli studi collegati francesi e di altri paesi della UE, porterà alla costituzione di un GEIE effettivamente operativo.